CITTÀ DI FIUMICINO

(Città metropolitana di Roma Capitale)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 3

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, MINORI E ADULTE, E DELLE PERSONE CON DISTURBO PSICHIATRICO, NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE PER L'AUTISMO E DELLA SPERIMENTAZIONE DEL BUDGET DI SALUTE.

"*Progetto realizzato con il contributo della Regione Lazio e, per il Piano Autismo, della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministero per le disabilità*"

Il Direttore

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nello specifico l'Articolo 5 secondo cui "per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli Enti locali, promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa ed il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale";

- la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 11, recante "Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

- Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), art. 55, commi 2 e 3, che disciplina la co-programmazione e la co-progettazione quali strumenti di amministrazione condivisa;

- Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha approvato le "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*";

- L'art. 12 della Legge n. 241/1990, che subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alla predeterminazione dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione deve attenersi;

- L'art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che riconosce modelli organizzativi di amministrazione condivisa con gli ETS, esclusi dal campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici;

- Il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante la riforma in materia di disabilità;

- Il decreto del Ministro per le disabilità del 13 ottobre 2025, concernente il riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;

- La Deliberazione di Giunta Regionale Lazio 5 marzo 2026, n. 119, recante la programmazione regionale degli interventi in materia di assistenza in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, e la Determinazione regionale n. G09317 del 07/07/2026, recante il perfezionamento delle prenotazioni di impegno e il riparto delle risorse a favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari del Lazio, ivi compreso il Distretto sociosanitario RM 3.1 - Comune di Fiumicino;

- La Deliberazione di Giunta Regionale Lazio 28 novembre 2025, n. 1165, recante "Sperimentazione della metodologia del Budget di Salute per implementare Progetti di Vita personalizzati in favore di persone con disturbo dello spettro autistico e persone con disturbo psichiatrico", e la Determinazione regionale n. G16853/2025, di perfezionamento delle prenotazioni di impegno, con la quale sono state assegnate al Distretto sociosanitario RM 3.1 le relative risorse;

- La Deliberazione di Giunta Regionale Lazio 18 dicembre 2025, n. 1270, recante "Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del Budget di Salute di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2025, n. 416";

- La Deliberazione di Giunta Regionale Lazio 29 dicembre 2023, n. 987, recante l'approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)";

rende noto che

Il Comune di Fiumicino, in qualità di capofila del Distretto RM 3.1, intende avviare una procedura di selezione rivolta ad Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, con cui attivare un partenariato per la sperimentazione del Budget di Salute in favore di persone con disturbo dello spettro autistico, minori e adulte, e delle persone con disturbo psichiatrico.

Art. 1 – Oggetto della Co-progettazione

La Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta n. 1270 del 18 dicembre 2025, ha approvato le *"Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del Budget di Salute",* delineando un approccio integrato e personalizzato alla presa in carico, fondato sulla centralità della persona, sul riconoscimento delle sue capacità e risorse e sulla promozione di percorsi di autonomia, benessere e inclusione sociale.

Il Budget di Salute rappresenta un modello operativo volto a coordinare e mettere in rete risorse economiche, competenze professionali, supporti umani e relazioni comunitarie, al fine di favorire il benessere individuale, rafforzare i legami familiari e sociali e sostenere la permanenza delle persone nei propri contesti di vita. Tale approccio mira a superare la frammentazione degli interventi, promuovendo risposte unitarie, flessibili e continuative, costruite sulla base dei bisogni, delle capacità e delle aspirazioni di ciascun individuo.

In coerenza con gli indirizzi regionali, il Comune di Fiumicino, in qualità di ente capofila del Distretto sociosanitario RM 3.1, intende avviare una procedura di manifestazione di interesse per individuare Enti del Terzo Settore (ETS), singoli o associati, disponibili a collaborare con l'Amministrazione, nell'ambito di un percorso di coprogettazione, per la sperimentazione e la realizzazione di interventi basati sulla metodologia del Budget di Salute nel territorio distrettuale.

Le progettualità dovranno prevedere azioni integrate, coordinate e personalizzate, articolate secondo i quattro assi fondamentali dei determinanti sociali della salute:

1. **Casa e habitat sociale;**
2. **Affettività / Socialità e Apprendimento / Espressività / Comunicazione**
3. **Formazione / Lavoro;**
4. **Salute.**

Lo sviluppo coordinato dei quattro ambiti, in stretta connessione con le prestazioni e i percorsi di carattere sanitario, costituisce un elemento essenziale per la costruzione di progetti individualizzati efficaci e sostenibili. Gli interventi dovranno essere definiti sulla base di una valutazione complessiva dei bisogni e delle risorse della persona, valorizzandone le capacità, le preferenze, le aspirazioni e le opportunità offerte dal contesto di vita. In questa prospettiva, il Budget di Salute rappresenta lo strumento attraverso cui integrare risorse e competenze dei diversi soggetti coinvolti, superando una logica di interventi frammentati a favore di una presa in carico globale, partecipata e continuativa. La sperimentazione mira pertanto a sostenere la realizzazione di concreti Progetti di Vita, costruiti a partire dai desideri, dalle potenzialità e dai bisogni delle persone beneficiarie, promuovendone l'autonomia, la partecipazione attiva e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

Art. 2 – Destinatari

Sono destinatari degli interventi i cittadini residenti nel Comune di Fiumicino, come di seguito indicato:

a) cittadini, minori e adulti (da zero fino al compimento del sessantanovesimo anno di età e 364 giorni), con diagnosi di disturbo dello spettro autistico;

b) cittadini adulti (dal compimento del diciottesimo fino al compimento del sessantanovesimo anno di età e 364 giorni), con diagnosi di disturbo psichiatrico.

Art. 3 – Mezzi e risorse a disposizione del progetto

Le risorse finanziarie messe a disposizione del Distretto nell'ambito della presente procedura derivano da due fonti di finanziamento distinte, che restano separate per vincolo di destinazione, tempi di utilizzo e rendicontazione, come di seguito riportato:

Fonte di finanziamento	Atti di riferimento	Risorse assegnate al Distretto RM 3.1
Budget di Salute	DGR 1165/2025	€ 122.206,09 di cui € 65.467,55 (autismo) e € 56.738,54 (psichiatrico), con possibilità di rimodulazione
Piano Autismo	DGR 119/2026	€ 105.000,00 di cui € 14.000,00 vincolati per la realizzazione di progetti destinati ai familiari, anche non caregiver, asse salute

In conformità alle Linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 e alle Linee guida della Regione Lazio approvate con DGR n. 987/2023 (par. 9), agli ETS è richiesta, di norma, una compartecipazione alla realizzazione degli interventi progettuali, mediante diverse forme (risorse finanziarie e non finanziarie, quali sedi, ore di volontariato, apporto lavorativo, analisi dei bisogni, know-how), da esplicitare nel piano economico

allegato alla proposta progettuale. Con riferimento all'eventuale apporto lavorativo è previsto il corretto inquadramento in base al CCNL di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale previsione è finalizzata a promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile dell'ETS, favorendo un'adeguata analisi dei costi, un utilizzo efficiente delle risorse disponibili e un costante monitoraggio delle attività realizzate, dei risultati conseguiti e della spesa sostenuta. Il Distretto sociosanitario RM 3.1 contribuisce allo svolgimento del percorso di co-progettazione e alla successiva attuazione degli interventi attraverso:

- risorse umane e professionali, mediante il coinvolgimento di personale con competenze tecniche, amministrative e organizzative, a supporto della rilevazione dei bisogni, della definizione delle proposte progettuali, del coordinamento delle attività e dell'accompagnamento alla realizzazione degli interventi;
- risorse economiche, attraverso la destinazione dei finanziamenti previsti per l'attuazione delle azioni concordate in sede di co-progettazione, nel rispetto delle disposizioni e delle risorse assegnate dalla Regione Lazio.

Il contributo massimo riconoscibile a ciascun ETS non è predeterminato: dipende dai progetti personalizzati definiti dall'UVMD, nel limite delle risorse di cui al presente articolo.

Il soggetto partner è tenuto a presentare una rendicontazione dettagliata e documentata dei costi sostenuti, distinguendo le risorse finanziarie erogate dal Comune dalla quota di cofinanziamento apportata dallo stesso partner. La documentazione contabile dovrà risultare coerente con il piano economico approvato e con il progetto definitivo elaborato al termine del procedimento di co-progettazione, consentendo di verificare la pertinenza, la congruità e l'effettiva imputazione delle spese alle attività realizzate. Le risorse riconosciute nell'ambito della presente procedura sono finalizzate al sostegno e alla realizzazione di attività di interesse generale e non costituiscono, in quanto tali, il corrispettivo per l'affidamento oneroso di servizi. Il regime fiscale applicabile, compresi gli eventuali profili relativi all'IVA, sarà individuato sulla base della normativa vigente e della natura giuridica ed economica del rapporto instaurato tra l'Amministrazione e il soggetto partner. Le risorse del Budget di Salute sono utilizzate sulla base dei budget individuali definiti dall'UVMD, nel rispetto della quota assegnata alle persone con disturbo dello spettro autistico e alle persone con disturbo psichiatrico. Il Distretto può rimodulare la programmazione delle risorse destinate alle persone con disturbo psichiatrico in favore anche delle persone con disturbo dello spettro autistico, sulla base del fabbisogno rilevato.

Qualora, nel corso della procedura o durante l'esecuzione della Convenzione, si rendano disponibili ulteriori risorse destinate alle medesime finalità, anche in aggiunta a quelle di cui al presente articolo, il Comune si riserva la facoltà di integrare le risorse disponibili e di proseguire la procedura, a seconda delle esigenze, mediante scorrimento delle graduatorie di cui all'art. 11, ammettendo al Tavolo di co-progettazione gli ETS utilmente collocati, oppure integrando le risorse già assegnate agli ETS partner, anche con rimodulazione del progetto definitivo e della Convenzione. Gli ETS non possono vantare alcun diritto all'assegnazione delle risorse aggiuntive.

Art. 4 – Interventi oggetto di co-progettazione

Interventi per la costruzione e la realizzazione di progetti di vita personalizzati che integrano gli assi del Budget di Salute con le tipologie di intervento del Piano Autismo. Gli ETS possono candidarsi a uno o più assi per ogni destinatario della progettualità, per ciascun target per cui presentano candidatura, ossia se persone con diagnosi dello spettro autistico e/o persone con diagnosi di disturbo psichiatrico. Le proposte progettuali dovranno presentare un adeguato livello di articolazione e

complessità, integrando, ove possibile, più interventi e linee di attività, in un'ottica multidimensionale e personalizzata.

1) Asse Casa e habitat sociale

a) Servizio di tutor dell'abitare per l'autonomia abitativa finalizzato alla promozione del benessere e della qualità della vita.
b) "Abitare di prova" (appartamenti-palestra per sperimentare l'autonomia prima del passaggio alla soluzione abitativa definitiva).
c) Progetti di accompagnamento all'autonomia e di vita indipendente.
d) Servizio di affiancamento per l'utilizzo di tecnologie e ausili per la vita indipendente.
e) Esperienze di coabitazione e housing sociale.
f) Condominio solidale di comunità – persone con disabilità/disagio psichico, cittadini, studenti e anziani che condividono alcuni servizi e attività.

2) Asse Affettività / Socialità e Apprendimento / Espressività / Comunicazione

a) Servizio di tutor dell'affettività, della socialità e della sessualità finalizzato alla promozione del benessere e della qualità della vita.
b) Sport inclusivo con attività sportive integrate nei normali contesti territoriali.
c) Attività inclusive di natura ricreativa, culturale e ambientale: laboratori di arti, musica, teatro, ed espressivi – non solo attività ricreative ma strumenti di identità, comunicazione e partecipazione da svolgere sul territorio anche in ambiente esterno.
d) Gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto.
e) Community hub della persona – spazio aperto nel territorio per incontrarsi, creare e partecipare. Modello in cui le persone non sono semplicemente utenti ma membri, partecipano alla gestione e sviluppano competenze.

3) Asse Formazione / Lavoro

a) Banca delle competenze: mappatura delle capacità, passioni e aspirazioni della persona, non soltanto delle sue limitazioni.
b) Job Carving: adattamento della mansione alle capacità della persona.
c) Erogazione o inserimento in attività formative e/o laboratori professionalizzanti supportati.
d) Individuazione di tirocini/stage/opportunità lavorative presso realtà del territorio e relativa gestione prevedendo una progressiva riduzione del supporto.
e) Servizio di accompagnamento personalizzato all'inserimento e al mantenimento nel lavoro/stage/tirocinio, basato sulle aspirazioni della persona e sul supporto diretto nel contesto lavorativo mediante servizio di Job Coaching
f) Supported employment: accompagnamento anche dopo l'assunzione.

4) Asse Salute (interventi di natura socio-sanitaria finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita).

a) Tutor di educazione sanitaria ed educazione alimentare pratica.
b) Palestra di salute e movimento.

c) Partecipazione ai corsi di formazione erogati in favore dei familiari caregiver e non caregiver.

d) Servizio di consulenza rivolto alle famiglie, con programmi specifici di supporto immediato post-diagnosi (entro 48/72h) per orientarle nei percorsi disponibili e azioni di sostegno per i familiari anche non caregiver. Le attività dovranno essere realizzate in collaborazione con le associazioni rappresentative delle persone con ASD e le loro famiglie. Questo intervento intende costruire una rete territoriale diffusa di supporto alla pari e mutuo-aiuto, immediatamente accessibile e radicata nei contesti locali, capace di rafforzare la consapevolezza sui diritti esigibili, accompagnare in modo informato ai percorsi di presa in carico, sostenere i familiari anche non caregiver, favorire inclusione e partecipazione sociale. Il servizio sarà prioritariamente rivolto al momento post-diagnosi e potrà fornire supporto lungo l'intero arco della vita della persona con autismo. Il presidio territoriale di consulenza alla pari dovrà essere in rete con i servizi pubblici, in particolare con il PUA e con i servizi di neuropsichiatria infantile che si occupano della diagnosi.

e) Sostegno psicologico e educativo per i familiari caregiver e *non* caregiver attraverso le associazioni rappresentative delle persone con ASD e le loro famiglie.

Art. 5 – Requisiti dei partecipanti

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm. in forma singola o associata, costituita o costituenda. L'ETS (forma singola), o l'ATS (forma associata), al momento della candidatura deve/devono possedere i seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale:

- Assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

- Per tutti i Soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;

- Assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi e di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990; pieno e libero esercizio dell'attività (assenza di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o procedimenti in corso); possesso delle autorizzazioni di legge per l'esercizio dell'attività; rispetto delle norme sul diritto al lavoro delle persone con disabilità;

- Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

- Adesione al codice di comportamento adottato dalle Amministrazioni procedenti;

- Essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità;

- Applicare al personale dipendente il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente del settore nonché di eventuali contratti integrativi.

b) Requisiti costitutivi:

- Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017, alla data di presentazione della candidatura;

- Atto costitutivo e/o Statuto che attesti di perseguire finalità educative, formative, sociali, culturali, sportive e/o ricreative, con attività coerenti con quelle previste dal presente Avviso, nell'ambito della disabilità e/o della salute mentale;

- Possesso del codice fiscale e/o della partita IVA; per i soggetti tenuti all'iscrizione, iscrizione al Registro delle Imprese (CCIAA) o al REA in settori coerenti con le finalità e le attività del presente Avviso;

- Sede legale e operativa nella Regione Lazio;

- Assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi di cui alla normativa vigente;

essere nel pieno e libero esercizio delle proprie attività, cioè non risultare in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata, o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- Possesso di tutte le autorizzazioni di legge per l'esercizio dell'attività.

c) Requisiti tecnico-professionali:

- Struttura organizzativa adeguata allo svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 4, possesso di tutte le autorizzazioni di legge per l'esercizio dell'attività;

- Esperienza comprovata di almeno tre anni, documentata nel curriculum, di coordinamento e/o gestione di interventi, con accordi o convenzioni con pubbliche amministrazioni, in favore di persone con disturbo dello spettro autistico e/o con disturbo psichiatrico e/o dei loro familiari. L'esperienza certificata deve essere coerente con la specificità dei beneficiari per i quali si presenta la proposta.

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Il Comune di Fiumicino effettuerà le verifiche sul possesso dei requisiti. Si richiama, pertanto, quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese nella documentazione presentata ai fini della partecipazione al presente Avviso.

I soggetti proponenti possono prevedere il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore (ETS) o di altri enti privi di finalità lucrative, in qualità di partner di progetto, che apportano a titolo gratuito risorse finanziarie o non finanziarie a supporto della realizzazione della proposta progettuale.

Tali soggetti assumono un ruolo collaborativo e complementare rispetto all'ETS proponente, senza acquisire la qualifica di candidati né instaurare un rapporto giuridico diretto con il Distretto RM 3.1. I partner di progetto non sottoscrivono, pertanto, la convenzione con l'Amministrazione e non possono mettere a disposizione del soggetto proponente i requisiti di partecipazione richiesti dal presente Avviso. Uno stesso partner di progetto può essere indicato da più candidati, senza particolari limitazioni numeriche, fermo restando il rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. In ragione della natura del ruolo assunto, non è richiesta la sottoscrizione della documentazione progettuale da parte dei partner di progetto, diversamente da quanto previsto per gli enti che partecipano in forma associata. Resta comunque necessario che ciascun partner di progetto possieda i requisiti di ordine generale richiesti dalla procedura: il possesso è dichiarato dal soggetto proponente, con indicazione dei partner di progetto, nella domanda di partecipazione (Modello A), ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000.

Il coinvolgimento dei partner di progetto può essere previsto per la realizzazione di specifiche azioni progettuali o per lo svolgimento di attività complementari e strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'intervento. Tale partecipazione non richiede l'attivazione di una distinta procedura di individuazione, fatto salvo il rispetto delle disposizioni applicabili, la verifica della coerenza delle attività proposte e della congruità delle relative spese.

Art. 6 – Durata

Le attività oggetto della Convenzione avranno durata indicativa di dodici (12) mesi, dalla data di sottoscrizione della Convenzione, per entrambe le fonti di finanziamento. Il Comune di Fiumicino può disporre la proroga della Convenzione, per il tempo strettamente necessario, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico o di ulteriore finanziamento.

Art. 7 – Termine e modalità di presentazione delle candidature

I soggetti interessati dovranno far pervenire al Comune di Fiumicino, pena esclusione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 in materia di soccorso istruttorio, **entro e non oltre le ore 12:00 del [25/11/2026]:**

a) Domanda di Partecipazione (Modello A), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, con allegata fotocopia di documento di identità, che vale anche come dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di cui all'art. 5;

b) Formulario (Modello B), al quale dovrà essere allegato il Progetto Tecnico. Il Progetto Tecnico comprende il piano economico, la proposta di compartecipazione, descritta e quantificata, e la trattazione di tutti gli elementi oggetto di valutazione indicati nelle tabelle di cui all'art. 10. Il Progetto Tecnico deve essere sviluppato ed articolato per un massimo di 10 pagine (facciate) formato A4, (escluse il frontespizio ed eventuale sommario) utilizzando un carattere di dimensione non inferiore a 12 e un'interlinea non inferiore a 1,5. Le pagine (facciate) in numero superiore a 10 non saranno oggetto di valutazione.

c) Copia dello Statuto con riferimento alle finalità e attività nell'ambito della disabilità e/o della salute mentale, o autodichiarazione del legale rappresentante attestante lo svolgimento di tali attività;

d) Curriculum del soggetto proponente, con indicazione, dei servizi svolti: anno, committente e destinatari;

e) Patto di Integrità e Codice di comportamento del Comune di Fiumicino, sottoscritti digitalmente per accettazione.

In caso di partecipazione in forma associata già **costituita**, la documentazione di cui alle lettere a), b), ed e) è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS capofila.

In caso di forma associata **costituenda**, ogni componente presenta e sottoscrive una propria domanda di partecipazione (Modello A), allegando i documenti richiesti, indicando altresì, altri soggetti con cui intende costituirsi in forma associata, e dichiarando nel Modello A il possesso dei requisiti. Il Formulario (Modello B), nonché il Progetto Tecnico e il piano economico, dovranno essere sottoscritti congiuntamente da tutti i componenti.

La documentazione di cui alle lettere a), b), c), d), e) dovrà essere inviata **esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it**, avente oggetto: **"Candidatura alla co-progettazione – Budget di Salute e Piano Autismo – [denominazione ETS]"**, allegando ciascun documento in un unico file PDF, sottoscritto con firma digitale e copia del documento di identità del sottoscrittore.

Gli ETS eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione; le comunicazioni relative alla procedura avvengono mediante PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Il Comune di Fiumicino, in riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riguardo alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Art. 8 – Motivi di esclusione e soccorso istruttorio

Fatto salvo quanto previsto dal successivo paragrafo in materia di soccorso istruttorio, sono escluse le candidature:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 o privi dei requisiti di cui medesimo articolo, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- presentate dopo la scadenza prevista, o con modalità e/o modulistica diversa da quella indicata dall'art. 7 del presente Avviso;
- non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;

Le irregolarità formali e le carenze documentali sanabili non comportano l'esclusione immediata della candidatura. Il Responsabile del Procedimento ne dà comunicazione al candidato via PEC, assegnando un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento per la regolarizzazione o l'integrazione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della Legge n. 241/1990. È vietata, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS in forma singola e, contemporaneamente, quale componente di un ETS in forma associata.

Art. 9 – Fasi della co-progettazione

Il procedimento di co-progettazione sarà realizzato nel rispetto delle modalità e dei principi indicati nelle Linee guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, e nelle Linee guida della Regione Lazio approvate con DGR n. 987/2023.

Fase 1: Verifica di ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento procede con l'istruttoria amministrativa, ovvero alla verifica dei requisiti dei partecipanti ai sensi dell'art 5 del presente Avviso, ricorrendo, se necessario al soccorso istruttorio. Le candidature ammesse sono sottoposte alla Commissione di cui alla fase successiva.

Fase 2: Valutazione e individuazione degli ETS partner

Al termine della fase istruttoria il Comune nomina una Commissione composta da almeno tre componenti, che valuta le proposte secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 10 e formula le graduatorie ai sensi dell'art. 11, per ciascuna tipologia di beneficiario (persone con disturbo dello spettro autistico; persone con disturbo psichiatrico). Le graduatorie sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

L'individuazione degli ETS partner non determina l'assegnazione delle risorse ai singoli ETS né un numero minimo di persone prese in carico: le risorse effettivamente impiegate dipendono dai progetti personalizzati definiti in sede di UVMD.

Fase 3: Tavolo di co-progettazione

Le riunioni del Tavolo si svolgeranno, di norma, in presenza, salvo diverse esigenze organizzative. La proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato costituirà la base di lavoro per l'avvio del confronto e della progettazione condivisa. Nel corso delle attività del Tavolo, tale proposta potrà essere approfondita, sviluppata e integrata, nelle azioni e nel piano economico, in relazione alle esigenze e alle specificità emerse, attraverso il confronto tra le parti, al fine di pervenire a una progettazione condivisa coerente con gli obiettivi e gli indirizzi della programmazione dell'Ambito Territoriale, nonché con i bisogni rilevati sul territorio. Anche l'assegnazione delle risorse a ciascun

ETS partner è definita nel corso del Tavolo, in coerenza con i progetti personalizzati e con l'abbinamento delle persone beneficiarie agli ETS effettuato dall'UVMD. Il piano economico presentato in sede di candidatura ha valore indicativo e non vincola il Comune. Al termine del percorso di co-progettazione sarà elaborato il progetto definitivo, che costituirà parte integrante della Convenzione e che dovrà delineare, per l'intera durata della stessa, almeno i seguenti elementi:

- i destinatari degli interventi;
- gli obiettivi specifici da perseguire;
- le azioni e gli interventi da realizzare;
- la ripartizione dei ruoli, delle responsabilità e delle competenze tra i soggetti partner;
- le modalità e gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati conseguiti;
- il piano economico definitivo, con l'indicazione delle risorse disponibili, della compartecipazione dell'ETS e dei criteri di allocazione delle stesse tra i soggetti partner, in coerenza con le attività e gli interventi definiti nell'ambito della progettazione condivisa.

Qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile pervenire alla definizione e alla condivisione del progetto definitivo, il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla stipula della Convenzione, senza che il soggetto selezionato possa vantare pretese o richiedere compensi, rimborsi o indennizzi per le attività eventualmente svolte, fatto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile.

Fase 4: Convenzioni

Al termine del percorso di co-progettazione, il Comune e il soggetto partner individuato procederanno alla sottoscrizione della Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Modello C), ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 117/2017.

Nella Convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata;
- gli impegni reciproci;
- le modalità di monitoraggio;
- le modalità di pagamento dell'importo e i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- le conseguenze degli inadempimenti.

In presenza di motivate esigenze organizzative e qualora sussistano i presupposti previsti dalla normativa vigente, il Comune potrà richiedere al soggetto partner, mediante comunicazione scritta, l'avvio anticipato delle attività progettuali anche prima della formalizzazione della Convenzione. La sottoscrizione dell'accordo disciplinerà in ogni caso gli obblighi e gli impegni assunti dalle parti in sede di selezione e ulteriormente definiti nel corso della co-progettazione. Per l'intera durata della Convenzione, il Tavolo di co-progettazione potrà essere mantenuto quale spazio continuativo di dialogo, coordinamento e collaborazione, con compiti di verifica dell'avanzamento delle attività, monitoraggio dei risultati e individuazione di eventuali azioni correttive, integrative o migliorative, in funzione dei bisogni emergenti e delle esigenze del territorio. In presenza di sopravvenute necessità organizzative, sociali o programmatorie, nonché di modifiche normative o di aggiornamenti degli indirizzi regionali e locali, il Comune potrà proporre al soggetto partner una revisione del progetto, attraverso la rimodulazione, l'integrazione o la diversificazione degli interventi, inclusa la variazione quantitativa delle attività previste. Ogni modifica dovrà essere

concordata tra le parti e formalizzata secondo le modalità stabilite dalla Convenzione, nel rispetto della disciplina applicabile e delle risorse disponibili. Qualora nuove disposizioni normative, mutate esigenze di programmazione o organizzazione dei servizi, ovvero diverse determinazioni assunte nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale, rendano necessario interrompere il rapporto di collaborazione, il Comune potrà disporre la cessazione anticipata della Convenzione, mediante comunicazione scritta al soggetto partner con un preavviso di almeno 30 giorni, fatti salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente e dall'accordo sottoscritto. In tale eventualità, il soggetto partner non potrà avanzare pretese risarcitorie o indennitarie per la cessazione anticipata del rapporto, fatto salvo il riconoscimento delle somme eventualmente dovute per le attività effettivamente svolte, regolarmente documentate e ammissibili, secondo quanto previsto dalla Convenzione e dalla normativa applicabile.

Art. 10 – Valutazione delle proposte

Le proposte sono valutate per ciascuna tipologia di beneficiario:

a) persone con diagnosi dello spettro autistico;
b) persone con diagnosi di disturbo psichiatrico.

La Commissione valuta la proposta progettuale nel suo insieme, applicando integralmente i criteri di seguito specificati:

a) <u>Criteri per proposte destinate a persone con diagnosi nello spettro autistico</u>

Criterio di valutazione per singolo asse	Punti max
Asse Casa e habitat sociale: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto.	15
Asse Affettività / Socialità e Apprendimento / Espressività / Comunicazione: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto.	15
Asse Formazione / Lavoro: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto.	15
Asse Salute: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto con esclusione dei punti alle lettere d/e.	5
Asse Salute: lettera d) Servizio di consulenza rivolto alle famiglie, con programmi specifici di supporto immediato post-diagnosi (entro 48/72h) per orientarle nei percorsi disponibili e azioni di sostegno per i familiari anche non caregiver. Lettera e) Sostegno psicologico e educativo per i familiari caregiver e non caregiver. Partnership avviate con le associazioni rappresentative delle persone con ASD e le loro famiglie.	15
Criterio di valutazione trasversale	**Punti max**
Capacità delle progettualità di promuovere sinergie e raccordi operativi tra i diversi assi, al fine di garantire una risposta coordinata e integrata ai bisogni dei beneficiari e ai loro caregiver e non, nonché il livello di integrazione con i servizi socio-sanitari territoriali, e con le risorse territoriali.	10

Implementazione della Valutazione di Impatto Sociale (VIS), degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione dei processi attivati, finalizzati alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza degli interventi realizzati e all'eventuale rimodulazione, integrazione o modifica delle azioni progettuali, in relazione ai risultati conseguiti e all'evoluzione dei bisogni rilevati.	8
Radicamento territoriale (presenza operativa nel Distretto RM 3.1 e qualità della rete di collaborazioni con i servizi del territorio)	2
Elenco dettagliato delle risorse proprie dell'ETS proponente, da intendersi quali risorse economiche e/o volontariato (qualificato e non) e altro, messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali o altra risorsa che si ritiene utile ai sensi di legge.	15

b) <u>Criteri per proposte destinate a persone con diagnosi di disturbo psichiatrico</u>

Criterio di valutazione per singolo asse	**Punti max**
Asse Casa e habitat sociale: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto.	16
Asse Affettività / Socialità e Apprendimento / Espressività / Comunicazione: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto.	16
Asse Formazione / Lavoro: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto.	16
Asse Salute: qualità della descrizione dei servizi e del modello organizzativo proposto con esclusione degli interventi indicati con la lettera d ed e.	16
Criterio di valutazione trasversale	**Punti max**
Capacità delle progettualità di promuovere sinergie e raccordi operativi tra i diversi assi, al fine di garantire una risposta coordinata e integrata ai bisogni dei beneficiari e ai loro caregiver e non, nonché il livello di integrazione con i servizi socio-sanitari territoriali, e con le risorse territoriali.	11
Implementazione della Valutazione di Impatto Sociale (VIS), degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione dei processi attivati, finalizzati alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza degli interventi realizzati e all'eventuale rimodulazione, integrazione o modifica delle azioni progettuali, in relazione ai risultati conseguiti e all'evoluzione dei bisogni rilevati.	8
Radicamento territoriale (presenza operativa nel Distretto RM 3.1 e qualità della rete di collaborazioni con i servizi del territorio)	2

Elenco dettagliato delle risorse proprie dell'ETS proponente, da intendersi quali risorse economiche e/o volontariato (qualificato e non) e altro messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali o altra risorsa che si ritiene utile ai sensi di legge.	15

La Commissione procederà alla valutazione dei criteri di cui sopra attraverso il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari utilizzando la seguente griglia di valutazione:

Valutazione	Elementi forniti per la valutazione
0	Non valutabile
0,2	Insufficiente
0,3	Scarso
0,4	Mediocre
0,5	Sufficiente
0,6	Discreto
0,7	Buono
0,8	Distinto
0,9	Ottimo
1	Eccellente

Art. 11 – Graduatorie e scorrimento

A seguito dell'attribuzione dei punteggi la Commissione redige una graduatoria per ciascuna tipologia di beneficiario, di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo distinta per asse di intervento.

Il punteggio di ciascuna proposta è dato dalla somma dei punti ottenuti nei criteri riferiti ai singoli assi e nei criteri trasversali; gli assi non proposti non conseguono punteggio. Salvo quanto previsto dal presente articolo e dall'ultimo paragrafo dell'art. 3, è ammessa al Tavolo di co-progettazione, per ciascuna tipologia di beneficiario, la proposta collocata in prima posizione.

A parità di punteggio prevale il punteggio più alto nei criteri trasversali; in caso di ulteriore parità, prevale l'ordine di ricezione della domanda.

In caso di rinuncia si procede con lo scorrimento della graduatoria.

Qualora l'ETS individuato quale soggetto attuatore non sia in grado di soddisfare integralmente gli assi di fabbisogno dell'utenza individuata dall'UVMD, si procede allo scorrimento della graduatoria, al fine di individuare ulteriori soggetti idonei a garantire la copertura dei fabbisogni residui degli assi rimanenti.

Art. 12 – Responsabilità, controlli e inadempimenti

Ciascun ETS partner è tenuto, per tutta la durata della Convenzione, all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla legge sull'assicurazione del personale a qualsiasi titolo impiegato e sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possono derivare a persone o cose a causa della realizzazione del servizio e si obbliga a sollevare il Comune da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia od altro che possa derivare direttamente o indirettamente dalla gestione. Per tutti i rischi sopra esposti l'ETS, dovrà provvedere alla stipula di

idonea assicurazione per responsabilità civile verso terzi che sarà richiesta in sede di stipula della Convenzione. L'ETS, sotto la propria esclusiva responsabilità, sarà tenuta ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e di regolamento applicabili in materia, nonché tutte le altre contenute nella Convenzione, Patto di Integrità e Codice di comportamento dell'Ente, Contratto per la nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) .

Art. 13 – Rendicontazione, modalità di erogazione e obblighi di comunicazione

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) ammessi al finanziamento sono tenuti a trasmettere al Comune, con cadenza mensile e per ciascun intervento realizzato e per persona, un rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute, in coerenza con la natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione instaurato, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché con le disposizioni normative e regolamentari applicabili. Ai fini della verifica della corretta attuazione delle attività progettuali e dell'ammissibilità delle spese, sarà adottato un sistema di rendicontazione analitica, conforme alle disposizioni previste dalla normativa nazionale ed europea applicabile, che consenta la tracciabilità, la verifica e la documentazione dei costi sostenuti nell'ambito dell'intero progetto. Tutti i pagamenti relativi alle spese progettuali dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS beneficiario del finanziamento ovvero, in caso di partecipazione in forma associata, al soggetto capofila. Sono ammissibili a rendicontazione i costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti, pertinenti alle attività progettuali, adeguatamente documentati e comprovati secondo le modalità e i criteri stabiliti dal presente Avviso e dalla normativa applicabile. Il contributo è liquidato a rendiconto, distintamente per ciascuna fonte di finanziamento, entro [30] giorni dall'esito positivo della verifica del rendiconto.

Art. 14 – Informativa privacy ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il Comune di Fiumicino tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Il Comune di Fiumicino garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati (come a titolo esemplificativo dati anagrafici, di contatto, di identificazione, dati economici e finanziari, dati fiscali, curriculum vitae), ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE (come ad esempio dati che rivelano le opinioni politiche o dati relativi alla salute) o dati relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE (come a titolo esemplificativo e non esaustivo dati in materia di casellario giudiziale e certificazioni antimafia) sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);

- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (Art. 6.1.e Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici comunali;
- gestione della procedura di co-progettazione;
- verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, richiamati quali requisiti di partecipazione dal presente Avviso;
- verifica del possesso dei requisiti di professionalità ed idoneità morale;
- gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- con riferimento al soggetto finanziato, gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione e dall'esecuzione della Convenzione e relativi adempimenti;
- ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

2. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso gli uffici del Comune di Fiumicino, o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 4, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- Nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza;
- raccolti per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

3. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE).

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 1. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura e di darvi corso, nonché di assolvere i relativi adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso l'Ente e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 4.

4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva;
- collaboratori, dipendenti, fornitori e consulenti del Comune di Fiumicino, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali, compresi i Responsabili dei trattamenti e gli Incaricati, nominati ai sensi del Regolamento 679/2016/UE;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività del Comune di Fiumicino nei modi e per le finalità sopra illustrate (a titolo esemplificativo Autorità nazionale Anticorruzione, autorità giudiziaria nei casi previsti per legge, autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa);
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Trasparenza" del sito web istituzionale del Comune di Fiumicino, nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di trasparenza ed anticorruzione.

5. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Fiumicino in persona del legale rappresentante pro-tempore. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso la sede municipale del Comune di Fiumicino in Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 - 00054 Fiumicino (RM), PEC: protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it.

6. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati è reperibile presso la sede municipale del Comune di Fiumicino in Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 00054 Fiumicino (RM). In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale, il Data Protection Officer è contattabile utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (dpo@comune.fiumicino.rm.it) indicati sul sito web dell'Ente. I dati nominativi e di contatto del DPO individuato sono disponibili sul Sito istituzionale dell'Ente (www.comune.fiumicino.rm.it) sotto la voce "Privacy" o "Responsabile della protezione dati".

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Comune di Fiumicino dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti nel Piano di conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

8. Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato, sono acquisiti d'ufficio presso il Comune di Fiumicino o presso altre P.A. o soggetti terzi.

Art. 15 – Disposizioni finali e amministrazione procedente

Il Comune può revocare o modificare il procedimento, in tutto o in parte, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, anche in caso di riduzione dei finanziamenti regionali, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, senza che i partecipanti possano vantare pretese. I costi sostenuti per la partecipazione alla procedura restano a carico dei candidati.

Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nei termini di legge.

Amministrazione procedente: Comune di Fiumicino, Area Welfare e Servizi Sociali, Pari Opportunità, Turismo – Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, n. 10 – 00054 Fiumicino (RM) – Tel. 0665210621-669 – sito internet: www.comune.fiumicino.rm.it – PEC: protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it.

Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è Rachele Spada, e-mail: rachele.spada@comune.fiumicino.rm.it.

Il Direttore
Avv. Giuseppe Salvatore Alemanno

GIUSEPPE SALVATORE ALEMANNO
COMUNE DI FIUMICINO
SEGRETARIO GENERALE
06.11.2026 12:49:18
GMT+01:00